

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi AGEN

**APPROVATO ACCORDO DI PARTENARIATO 2021-2027 DEI FONDI UE** Sulla base dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 firmato e adottato lo scorso 19 luglio, l'Italia potrà contare su 75,3 miliardi di euro di Fondi strutturali e di investimento, tra risorse europee e cofinanziamento nazionale; di 10 miliardi in più rispetto alla precedente programmazione. Alle regioni meno sviluppate (Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) vanno 46,6 miliardi di euro. Per la Campania il PO FESR di 5.534,6 milioni di euro (quello più ingente dopo quello della Regione Sicilia) e il PO FSE di 1.438,5 milioni di Euro.

**LA BCE AUMENTA I TASSI DI INTERESSE** La Bce è intervenuta dopo oltre dieci anni con un rialzo dei tassi di interesse di mezzo punto percentuale portando il tasso principale allo 0,50%. L'aumento dei tassi della banca centrale influenza il livello generale dei tassi d'interesse e dunque il livello generale del costo del denaro. Se le banche dell'eurozona pagheranno un costo maggiore per prendere in prestito denaro dalla Bce, alla fine anche i prestiti e i finanziamenti a tasso variabile (mutui) a imprese e cittadini saranno più costosi. Il parametro di riferimento per i mutui a tasso variabile è l'Euribor.

**ANCE: IL 47% DELLE DETRAZIONI DA SUPERBONUS RITORNA ALL'ERARIO** Secondo l'Ance esistono oggettivi e quantificati effetti positivi dall'attivazione del Superbonus, idonei a contrastare il fatto che essa comporti solo oneri per lo Stato, il Centro studi di Ance, partendo da un computo metrico di un intervento-tipo, individua le maggiori entrate nel bilancio dello Stato derivanti dai redditi pagati agli operai, ai professionisti e ai fornitori relativamente ai singoli cantieri. Attraverso l'analisi Ance dimostrata che il costo effettivo a carico del bilancio dello Stato è pari al 53% e che il 47% dei crediti fiscali rientra annullamente all'erario come nuove tasse, IVA e contributi vari.

**LA CAMPANIA PRIMA REGIONE PER PROPOSTE A VALERE SUL PNRR** Dal Rapporto *I-COM - Istituto per la competitività* emerge il dinamismo del territorio della Campania nella candidatura alle risorse del PNRR. È infatti di ben 31,8 miliardi di euro, ovvero il 12% del totale nazionale, l'importo degli investimenti candidati al PNRR da parte della Campania, che risulta così prima nella classifica, davanti a Lombardia (25,1 miliardi) e Lazio (25 miliardi). La missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" risulta fare la parte del leone, con 12,6 miliardi (il 40% della somma complessiva). A seguire la missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" con 9,4 miliardi (il 29%) e la missione 5 "Inclusione e coesione" con 5,1 miliardi (il 16%). A livello territoriale, sebbene il 38% delle risorse considerate non sia attribuibile su base provinciale, la provincia principale beneficiaria dei progetti PNRR risulta essere quella di Napoli (23,1% dei fondi), seguita dalle province di Salerno (20%) e di Caserta (9%).

**FMI RIVEDE AL RIBASSO LE STIME DEL PIL ITALIANO AL 2023** Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale l'Italia, dopo l'incremento di Pil del +3% nel 2022 (+0,7 punti percentuali rispetto alle previsioni di aprile), frenerà nel 2023 a +0,7%, (meno dell'1,7% stimato solo tre mesi fa, in un contesto generalizzato di rallentamento dell'economia mondiale, dovuti sostanzialmente alla guerra in Ucraina e ai suoi effetti, al Covid e all'inflazione).

